

**ANPRI**

Associazione Nazionale  
Professionale per la Ricerca



Aderente a CIDA  
Federazione dirigenti e alte professionalità  
Funzione Pubblica

**ANPRI**

Via Casilina 3L 00182 Roma  
Tel. 067012656 Fax 067012666  
Email: [anpri@anpri.it](mailto:anpri@anpri.it) internet: [www.anpri.it](http://www.anpri.it)

## **Newsletter 21 del 24 novembre 2011**

### **In questo numero:**

- **Riparte la corsa alla Presidenza del CNR**
- **Anche il Consorzio Area di Trieste in attesa del nuovo Presidente**
- **CNR: costituita la commissione di esperti per la stesura del Documento di Visione Strategica**
- **L'INRAN cerca di saccheggiare i fondi per la ricerca**
- **Stato di agitazione all'INRAN in difesa dei lavoratori precari**
- **Lettera alla redazione**
- **Tra pochi giorni scade il bando 2011 del Premio "Vincenza Celluprica"**
- **PON Infrastrutturali: pubblicato l'elenco dei progetti approvati**

### **Riparte la corsa alla Presidenza del CNR**

Con la nomina a Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il neo Presidente del CNR, prof. Francesco Profumo, è decaduto sia dalla carica di Rettore del Politecnico di Torino che dalla carica di Presidente del CNR (comma 3, art. 2 della [legge n. 215 del 20 luglio 2004](#)).

Il CNR si trova così privo del suo Presidente, in carica da soli due mesi, in un momento di transizione molto delicato e ricco di impegni, con la necessità di provvedere, in tempi ristretti, alla stesura dei nuovi Regolamenti, alla definizione dei nuovi Dipartimenti, ad affrontare la Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010, nonché alla soluzione di annosi problemi relativi al personale (tra i quali quelli dell'anticipo della fascia stipendiale e dei concorsi ex art. 15 per i Ricercatori e Tecnologi).

Diverse ipotesi sono state avanzate in questi giorni, delle quali le prime due consentirebbero al prof. Profumo di "congelare" la sua posi-

zione e "riprendersi" la poltrona di Presidente del CNR una volta esaurito l'incarico di governo.

Una prima ipotesi prevede, infatti, il commissariamento dell'Ente, con la nomina di un commissario la cui scadenza coinciderebbe con la fine della legislatura, ma non sembrano esserci i presupposti giuridici per percorrere tale strada. Altra ipotesi consisterebbe nell'affidare *pro-tempore* le funzioni di Presidente al Vice-Presidente del CNR, la prof.ssa Maria Cristina Messa, così come avvenuto nel 2007 con il prof. Federico Rossi allorché il prof. Pistella lasciò la Presidenza del CNR. Ma anche tale ipotesi sembra essere poco attendibile dati i profondi cambiamenti che la [Riforma Gelmini](#) impone al CNR di affrontare nel prossimo futuro.

La terza ipotesi prevede la nomina di un nuovo Presidente da scegliere dalla rosa dei cinque nominativi individuati dal *Search Committee* nominato nel maggio scorso dall'ex Mi-

nistro Gelmini (vedi [Newsletter 10/2011](#)), dalla cui rosa la Gelmini scelse proprio il prof. Profumo. In tal caso, la rosa (ridottasi ovviamente a quattro) potrebbe essere integrata, in tempi relativamente ridotti, da un quinto nominativo ad opera dello stesso *Search Committee*.

L'ultima ipotesi, in piena applicazione con quanto disposto dall'art. 11 del [Decreto Legislativo n. 213 del 2009](#) di Riordino degli Enti di ricerca, consisterebbe nell'avvio di una nuova procedura di selezione, con la nomina, da parte del neo Ministro, di un nuovo *Search Committee*, la presentazione di nuove candi-

dature, l'individuazione di una nuova rosa di "papabili" e la nomina, da parte del neo Ministro, del suo successore alla Presidenza del CNR. In tal caso, bisognerebbe aspettare quattro mesi circa per avere un nuovo Presidente.

Mentre per la Presidenza CNR regna l'incertezza più completa, al Politecnico di Torino non si è invece perso tempo: in seguito alla nomina del nuovo Ministro, è stato prontamente deciso di avviare a breve le procedure per l'elezione del nuovo Rettore, le cui funzioni sono state nel frattempo assunte dal Pro-Rettore.

---

### **Anche il Consorzio Area di Trieste in attesa del nuovo Presidente**

Recentemente nominato Ministro dell'Ambiente, il prof. Corrado Clini è decaduto, ai sensi dei commi 1 e 3, art. 2 della [legge n. 215 del 20 luglio 2004](#), dalla carica di Presidente del Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, carica ricoperta solo da pochi mesi in seguito alla nomina dell'ormai ex Ministro Gelmini.

Così come sta accadendo al CNR, l'altro Ente di Ricerca il cui Presidente è diventato Ministro del nuovo governo Monti, sembra che il Consorzio Area di Trieste ignori la normativa vigente (incompatibilità a "ricoprire cariche o uffici o svolgere altre funzioni comunque denominate in enti di diritto pubblico" e cessazione dall'incarico "dalla data del giuramento relativo agli incarichi di cui all'articolo 1 e comunque dall'effettiva assunzione della carica") e continua ad indicare il prof. Clini come suo Presidente, aumentando con ciò le incertezze sul futuro dell'Ente.

Ci sembra necessario che sia chiarito al più presto chi assume le redini dell'Ente e come procedere alla sostituzione del prof. Clini. Sarebbe opportuno affidare l'Ente al Vice-Presidente, dott. Roberto della Marina, in attesa che sia nominato il nuovo Presidente, ad esempio avviando al più presto la procedura di selezione del nuovo Presidente ai sensi dell'art. 11 del [Decreto Legislativo n. 213 del 2009](#) di Riordino degli Enti di ricerca. In alternativa, si potrebbe utilizzare la rosa dei cinque "papabili" individuati dal *Search Committee* nominato nel maggio scorso dall'ex Ministro Gelmini (vedi [Newsletter 10/2011](#)) e da cui la Gelmini scelse proprio il prof. Clini, rosa ridottasi però a tre soli nominativi (Adriano De Maio, Paolo Gasparini e Giorgio Zauli) dopo che Maria Cristina Pedicchio è divenuta Presidente dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste.

---

### **CNR: costituita la commissione di esperti per la stesura del Documento di Visione Strategica**

In virtù di un Decreto Luogotenenziale del 1945, l'ex neo-Presidente del CNR Profumo, ora divenuto Ministro, ha costituito una Commissione di esperti per la definizione del Documento di Visione Strategica decennale del CNR, documento che, ai sensi dell'art. 5 del [Decreto Legislativo n. 213](#) del 31 dicembre 2009 di Riordino degli enti di ricerca, va elaborato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Consiglio scientifico.

Ricordiamo che, ai sensi dell'art. 18 del vigente [Statuto](#), il Documento di Visione Strategica decennale "definisce il posizionamento strategico del CNR e i programmi a lungo termine inquadrando le attività di ricerca nella prospettiva nazionale, europea ed internazionale" (comma 4) e "deve prevedere tendenzialmente che i trasferimenti statali al CNR relativi al fondo di finanziamento ordinario o ad altri fondi attribuiti senza vincolo di destinazione non siano utilizzati per più del 75% per

*spese di personale a tempo determinato e a tempo indeterminato e che le assunzioni di personale amministrativo non coprano più del 10% del turnover annuo utilizzato" (com. 5).*

La Commissione, che dovrà concludere i propri lavori entro il 2 marzo p.v., è costituita da 16 esperti; di questi, 3 lavorano presso istituzioni di ricerca straniere ([Michel Gras](#), del CNRS francese, [Gerhard Rempe](#), del Max Planck di Garching, e [Giorgio Margaritondo](#), dell'Ecole Polytechnique Fédérale di Losanna), 6 sono interni al CNR (i Direttori di Dipartimento Massimo Inguscio, Giuseppe Martini e Gianluigi Condorelli, e i Direttori di Istituto Stelio Mangiameli, Sergio Daolio e Rosario Falcone) e 6 lavorano presso altre istituzioni nazionali ([Roberto Passariello](#), dell'Università La Sapienza, [Mario Calderini](#) e [Marco Filippi](#), del Politecnico di Torino, [Catia Bastioli](#), della Novamont S.p.A., [Francesco Salamini](#), dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, e [Francesca Pasinelli](#), di Telethon). L'ultimo esperto è l'avv. [Stanislao Chimenti](#), Patrocinante in Cassazione, uno dei 5 esperti nominati dalla Gelmini per la stesura dello Statuto del CNR.

Ai componenti della Commissione esterni al CNR è attribuito a un contributo forfetario lordo di 5.000 euro, oltre al rimborso delle spese di trasferta per i non residenti di Roma, con una spesa complessiva valutata in 80.000 euro.

Desta perplessità il fatto che il Consiglio scientifico del CNR sia stato escluso, almeno al momento, dal processo di definizione del Documento di Visione Strategica decennale, benché l'art. 8 del vigente Statuto assegni al Consiglio scientifico "funzioni propositive di visione strategica", specificando che esso "realizza analisi e approfondimenti funzionali alla elaborazione del documento di visione strategica decennale".

Altrettanta perplessità suscita la presenza ampiamente minoritaria della comunità scientifica interna al CNR, come se non esistessero nell'Ente competenze adeguate e sufficienti per definirne la strategia a lungo termine. Chissà se Profumo, ora neo-ministro, chiederà ad esperti francesi, tedeschi o giapponesi di definire il prossimo Programma Nazionale della Ricerca!

### **L'INRAN cerca di saccheggiare i fondi per la ricerca**

L'INRAN, nel tentativo di fare cassa, aveva recentemente disposto una trattenuta del 30% sui finanziamenti per progetti di ricerca senza rendicontazione (commesse, convenzioni, consulenze etc.). Prontamente l'ANPRI, in una lettera indirizzata all'Amministrazione dell'INRAN in data 8 novembre, aveva chiesto il ritiro immediato di tali disposizioni, affermando che "tali provvedimenti rappresentano innanzitutto una fonte di grave difficoltà per quanto riguarda sia la predisposizione dei progetti, comportando inevitabilmente un rialzo dei preventivi finanziari con conseguente minore propensione del committente ad accettarli, sia, per ovvi motivi, la successiva rendicontazione. Il che non potrà che avere effetti disincentivanti per i ricercatori a concorrere per aggiudicarsi tali progetti". Inoltre, nella stessa lettera, l'ANPRI faceva presente che l'utilizzo dei proventi derivanti da progetti finanziati da committenti privati, comunitari o pubblici è oggetto della normativa contrattuale definita dall'art. 19 del CCNL 2002-2005 che prevede, in particolare, la costituzione di un fondo di incentivazione per gruppi e singoli, i cui criteri sono materia di contrattazione.

In una apposita riunione sindacale del 9 c.m., il Presidente dell'INRAN, prof. Mario Colombo, si era dichiarato disponibile a rivedere e discutere la percentuale da prelevare sui progetti senza rendicontazione, in base alla tipologia del progetto ovvero al diverso utilizzo delle infrastrutture dell'Ente, invitando i sindacati a presentare eventuali proposte in merito.

Ma, dopo appena due giorni dall'incontro, contrariamente a quanto si era formalmente impegnato a fare, il Presidente ha emanato una nuova delibera che, annullando la precedente, ha disposto una trattenuta del 30% dei finanziamenti per progetti di ricerca a committenza esterna, da destinare alle spese di funzionamento, nonché alla gestione amministrativa ed operativa del progetto, non solo con decorrenza immediata sui finanziamenti di nuovi progetti (come era disposto nella precedente delibera) ma, addirittura, sui residui dei finanziamenti dei progetti in corso!

A tale tentativo di saccheggio, l'ANPRI ha già risposto rilevando il mancato rispetto degli impegni presi e richiedendo la sospensione di tale provvedimento per un riavvio leale di confronto sindacale.

---

---

## **Stato di agitazione all'INRAN in difesa dei lavoratori precari**

Come ogni anno, all'avvicinarsi delle feste natalizie, per i lavoratori precari dell'INRAN, che rappresentano ben un terzo del totale dei lavoratori dell'Istituto, si prepara un periodo difficile e ben poco festoso a causa delle difficoltà per il rinnovo dei contratti, siano essi a tempo determinato o co.co.co. In particolare, la fine del 2011 si presenta drammatica perché, a tutt'oggi, nessuna assicurazione è stata data dal Presidente Prof. Mario Colombo e dal Direttore Generale, dott. Salvatore Petroli, circa il futuro di molte decine di ricercatori e ricercatrici che lavorano da molti anni in questo Istituto e che sono una risorsa fondamentale per la prosecuzione dei progetti in corso, se non futuri.

La motivazione addotta dall'Amministrazione dell'Ente è la disastrosa situazione finanziaria dell'INRAN. Tuttavia, tale motivazione non dovrebbe riguardare i rinnovi dei contratti in quanto esiste la copertura finanziaria su progetti di ricerca con fondi stanziati anche per il 2012.

In aggiunta, in una recente riunione sindacale, il Direttore Generale ha affermato di non poter procedere al rinnovo del contratto di quanti hanno usufruito di un contratto a tempo determinato per 5 anni, per effetto della nota della Funzione Pubblica che impedisce di rinnovare più di una volta tali contratti. Noncurante delle sollecitazioni e suggerimenti di tutti i sindacati per risolvere tale questione in analogia con quanto effettuato in altri Enti, il Direttore Generale ha mandato una richiesta scritta non solo alla Funzione Pubblica ma anche al Ministero dell'Economia e delle Finanze!

Ad oggi, nessuna risposta è arrivata in merito alla possibilità di prolungare tali contratti, facendo così crescere la preoccupazione sia sul futuro di tanti giovani ricercatori che sul compimento delle attività di ricerca in cui sono attualmente coinvolti.

Per tale motivo, i dipendenti dell'INRAN, riuniti in assemblea il giorno 18 corrente mese, hanno proclamato lo stato di agitazione a difesa dei lavoratori precari dell'Ente.

---

---

## **Lettera alla redazione**

*A seguito dell'articolo pubblicato sull'ultimo numero della Newsletter (n. 20 del 10 novembre 2011): "CNR/2: ma tutti gli incarichi di collaborazione presso l'Amministrazione Centrale sono davvero necessari?", la Dott.ssa Fedora Quattrocchi, Dirigente di ricerca presso l'INGV, ci ha inviato questa lettera che doverosamente pubblichiamo. Teniamo a precisare che il suddetto articolo non è entrato nel merito della qualità degli eventi organizzati dall'Ufficio Promozione e Sviluppo Collaborazioni (PSC) ma ha evidenziato come, nonostante la grave carenza di risorse economiche da destinare alla ricerca, l'Ufficio PSC abbia conferito nel 2011 sette incarichi (non di ricerca), per un totale di oltre 72.000 euro, benché tale Ufficio disponga di ben 32 unità di personale.*

Cara Newsletter ANPRI,

scrivo relativamente alle affermazioni scritte nella Newsletter ANPRI del 10 novembre, n. 20, sulla remunerazione di contratti di collaborazione CNR conferiti dall'Ufficio Promozione e Sviluppo Collaborazioni di Manuela Arata.

Affermazioni che ritengo inopportune, perché ho personalmente toccato con mano il proficuo lavoro di coordinamento del Festival della Scienza di Genova, da diversi anni svolto da Manuela Arata.

In Italia vi sono remunerazioni ben al di sopra di quelle citate che danno al sistema Paese molto meno di quanto dato da quel Festival, in misura crescente, in termini di una sana e corretta comunicazione scientifica, quale è quella "inventata" da Manuela Arata.

Faccio presente che da anni INGV collabora con CNR - Festival della Scienza, nella progettazione e nella realizzazione di stand, addirittura spettacolari come quello della "Geotermia" del 2010 o quello dello "Stoccaggio geologico di anidride carbonica" del 2009 (il cui plastico esemplificativo per il pubblico mi è

stato addirittura richiesto per il 150esimo anniversario dell'Unità di Italia nella Città del Futuro di Torino presso lo stand ENI). La nostra collaborazione con Manuela Arata in progetti di comunicazione e di divulgazione comuni, comprese conferenze pubbliche di alto livello, decise insieme al personale del Festival ed in particolare con la presidentessa del Festival della Scienza, Manuela Arata stessa, è risultata molto proficua, con risultati di comunicazione della scienza veramente esemplari ed unici al mondo, che fieramente cito nel mio curriculum vitae.

Tali risultati mi hanno addirittura permesso di fare delle pubblicazioni internazionali in proposito e l'interesse del Festival, ed in particolare di Manuela Arata, per il tipo di peculiare coordinamento svolto è andato su media nazionali di grande tiratura, su carta ma anche on-line (vedi ad es. l'intervista su [Blitz Quotidiano](#))

Il tipo di approccio alla comunicazione della scienza ed i relativi crescenti risultati sono divenuti il punto di riferimento di tutto il mondo: il consigliere scientifico di Hillary Clinton

ha affermato che New York ha copiato dal Festival della Scienza di Genova ed anche Washington si accinge a farlo.

In Italia, occorre constatare che proprio la mancanza di informazione su certe forme di tecnologie di produzione energetica o industriale provoca, di fatto, il blocco di tutta una serie di progetti di pilot o dimostrativi su piccola o grande scala e di vario tipo. Se vi è interesse, posso tenere un seminario in proposito.

Resto a disposizione per ulteriori dettagli e documenti, filmati, foto, interviste e quanto altro relativamente alla mia attività comune con CNR - Festival della Scienza di Genova, sotto il coordinamento quotidiano di Manuela Arata svolto unendo alle idee e alla "vision" di cui ha tanto bisogno il nostro Paese, anche con un tocco di saggezza al femminile.

Confidando che, per una informazione completa ai lettori della Newsletter ANPRI, vorrete pubblicare nel prossimo numero queste mie semplici parole, vi saluto cordialmente.

Fedora Quattrocchi

---

---

### ***Tra pochi giorni scade il bando 2011 del Premio "Vincenza Celluprica"***

Il 30 novembre prossimo scadono i termini per partecipare al bando del Premio "Vincenza Celluprica", edizione 2011 (vedi sito *web* dell'[ANPRI](#)). Il premio, già alla sua quarta edizione, offre un tangibile riconoscimento a laureati che abbiano svolto un lavoro di tesi di laurea magistrale di particolare valore ed originalità.

Ricordiamo che, a partire dall'edizione 2011, il Premio "Vincenza Celluprica" non sarà più ristretto alle tematiche della "Filosofia della scienza" e della "Politica della ricerca" ma è stato esteso, a rotazione, a tutte le discipline.

In particolare, all'edizione 2011 possono partecipare tutti quanti abbiano conseguito la laurea magistrale presso un'università italiana nel periodo 30 aprile 2008 - 30 giugno 2011, con una tesi nel settore delle "Scienze informatiche, matematiche, statistiche e ingegneristiche", il cui relatore o correlatore sia, alla data di laurea del candidato, un Ricercatore o Tecnologo di un Ente di ricerca pubblico italiano.

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione sono disponibili sul sito *web* dell'[ANPRI](#).

---

---

### ***PON Infrastrutturali: pubblicato l'elenco dei progetti approvati***

Con il [Decreto Direttoriale 957/Ric](#) dell'11 novembre 2011, sono stati approvati gli atti della Commissione di Valutazione relativa all'Avviso Progetti di Rafforzamento strutturale per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), di cui al [Decreto Direttoriale 254/Ric](#) del 18 maggio scorso.

L'elenco dei 47 progetti finanziati è disponibile [qui](#).

Undici di essi vedono tra i proponenti gli Enti di Ricerca (in particolare: il CNR, il CRA, l'INFN, l'INGV, la Stazione Zoologica e l'ENEA), anche congiuntamente tra di essi e con altre istituzioni di Ricerca.

---

L'ANPRI è la tua voce. Non lasciare che altri parlino per te.  
Se non sei ancora socio, non aspettare: iscriviti adesso!

*Iscriversi all'ANPRI è facile: consulta [www.anpri.it/ANPRI/iscrizione.html](http://www.anpri.it/ANPRI/iscrizione.html) e segui le istruzioni.  
Clicca anche su "Servizi ai soci" per i servizi riservati agli iscritti.*

---

*Diffondete la Newsletter ANPRI: anche i non iscritti possono riceverla collegandosi al sito ANPRI [www.anpri.it](http://www.anpri.it), selezionando "La Newsletter" e compilando il modulo di richiesta.*

Seguici sulla pagina Facebook [Ricercatore ANPRI](#) 